

Presentato in catalogo da Alfonso Gatto

# MOSTRA ANTOLOGICA DELL'OPERA GRAFICA DI CAGLI IN SILA

Duecento delle opere più significative di Corrado Cagli saranno esposte a luglio in Sila, in occasione della terza edizione degli « Incontri Silani ». Per la prima volta Cagli presenta al pubblico una serie di disegni eccezionali, risalenti al 1945, che riguardano le esperienze da lui vissute al seguito della 1ª armata americana, quando furono liberati, dai campi di

sterminio nazisti, i milioni di prigionieri italiani, russi, polacchi, tedeschi e degli altri paesi soggiogati. Cagli allora fissò con la matita le indicibili sofferenze dei prigionieri; i semivivi, i corpi scheletrici e in decomposizione, gli impiccati dai nazisti pochi minuti prima dell'arrivo delle truppe alleate. Questi disegni costituiscono una testimonianza tangibile dell'im-

pegno del Maestro che, nel 1938, fu costretto, dalle leggi razziali, ad abbandonare l'Italia per trovare ospitalità negli Stati Uniti.

I disegni presentati, una vera antologica dell'opera grafica di Cagli, vanno dal 1934 al 1971, e offrono un quadro completo delle esperienze del maestro, teso costantemente ad una continua ricer-

ca di espressioni formali nel campo del disegno, dell'incisione e della serigrafia; quest'ultima in particolare è servita a Cagli per la realizzazione di « multipli » fino a 14 colori che costituiscono ognuno una vera e propria opera pittorica.

La presentazione critica della mostra è di Alfonso Gatto, mentre il poeta spagnolo Raphael Alberti, dal canto suo, presenta i disegni con una poesia che racchiude nella rima il profondo significato dell'arte di Cagli. Un altro poeta europeo, il romeno Eugen Jebeleanu, ha scritto, però in prosa, un omaggio all'opera di Cagli. Quindi tre poeti di larga fama presentano la più importante mostra antologica della grafica di Cagli sinora allestita nel nostro paese.

L'incontro di Cagli con la poesia non è casuale, egli ha voluto, rifuggendo dalle usuali presentazioni di critici più o meno « impegnati », spostare il suo dialogo nell'ambito di una delle manifestazioni più intense della letteratura: la poesia. Alfonso Gatto ha scritto la sua presentazione a Cagli « in punta di penna », come egli è uso dire quando scrive in prosa. Riportiamo di seguito l'introduzione del suo saggio:

« Il vero disegnatore è, a suo modo, un legislatore: e il disegno, figlio del cielo, è una "vittoria senza violenza". Questo lo ha detto Alain aggiungendo che esso è "una specie di atletismo caratteristico dell'artista". Rispetto alla rappresentazione, il disegno è nell'azione, più che nella cosa. Una "idea al posto giusto" e una "disputa di istanti". Credo che Cagli abbia tenuto sempre all'erta il suo disegno, sia avvertito del suo pericolo decorativo nell'atto di superarlo con la pittura, sia nell'atto di assumerlo, consapevole della sua indipendenza, per significar-



« CAPO BANDA » - 1967 - disegno a olio su carta

gli l'invenzione che gli è propria: la linea... ».

Raphael Alberti paragona l'arte di Cagli ad un « sogno musicale »:

« Un sueño musical  
donde las claras ondas del  
[diseno  
circundan el ensueno  
de una mitologia  
mágica, vegetal  
... »

Gli « Incontri Silani », con l'annuale incontro con i maestri dell'arte contemporanea, assolvono ad un preciso impegno culturale. Infatti, la mostra di Cagli rappresenterà un avvenimento di primaria importanza nazionale e offrirà al pubblico meridionale la possibilità di avvicinarsi per la prima volta all'arte dell'insigne maestro. Alla vernice della mostra, alla quale parteciperanno illustri personaggi del mondo culturale e politico, il poeta Emilio Villa, colui il quale più da vicino ha avuto modo di conoscere la straordinaria e poliedrica attività artistica di Cagli, terrà una conferenza che avrà appunto per tema « L'arte di Corrado Cagli ».

Francesco Portone